

Pertite, più di 800 firme in un solo giorno

Via alla raccolta e subito assalto ai banchetti del referendum pro-area verde

■ Poco più di ottocento le firme raccolte in una sola giornata di banchetti la prima - per il referendum consultivo proposto dal Comitato parco Pertite. Tutti in fila per sottoscrivere la propria adesione alla realizzazione di un parco urbano nella zona della Pertite, oggi area militare.

Sin dalla prima mattina di ieri, i piacentini si sono messi in coda davanti ai banchetti con il documento di identità in mano, e il desiderio di far valere la propria opinione attraverso uno strumento di democrazia diretta, quale è il referendum. Le 3200 firme che rimangono da raccogliere per raggiungere le quattro mila necessarie - tappa obbligata per indire il referendum, evento questo che stando alla volontà del Comitato Pertite e a quella del sindaco Roberto Reggi, dovrebbe cadere il 12 giugno, insieme alle consultazioni nazionaliste la grande partecipazione dei piacentini ai banchetti allestiti ieri, non spaventano i volontari del Comitato.

Alcuni firmatari sono arrivati



Alcune immagini della raccolta di firme per il referendum sul Parco della Pertite (foto Cecutta)

apposta già alle nove di mattina per poter aderire formalmente alla causa del parco, altri - vista la posizione congeniale del banchetto del mattino allestito sull'angolo tra via Chiapponi e via XX Settembre, e quello del pomeriggio ubicato sul Corso - si sono fermati richiamati dai volontari, dagli striscioni e dai cartelli che annunciavano l'impresa.

La storia e il possibile futuro della Pertite iniziano così a diffondersi per Piacenza, e la sensazione di poter realmente incidere nelle decisioni politiche cittadine e di orientare la futura visione urbana della città, sembra davvero piacere ed appassionare i piacentini.

A pensarla così è Claudio Bettinelli, 28enne e tra i primi firma-



tari, che ritiene "indispensabile, anche per la salute dei piacentini, un polmone verde. Ridare questo spazio alla città, che ha poche grandi aree verdi al suo interno, sarebbe una grande vittoria per la socialità, e una splendida eredità da lasciare alle nuove generazioni". Patrizia Ghisoni è quasi didascalica "firmo per un po' più di ossigeno", Renato Ber-

tola la punta sugli alberi "c'è bisogno di più piante, e non di tagliarle", Luciana Pella rilancia "sento molto l'esigenza di un grande spazio verde, e venerdì sera, sapendo del banchetto, ho telefonato agli amici per diffondere il passaparola". Miriam Iacoviello nella zona della Pertite ha scelto di andarci a vivere "mi trasferirò fra poco e firmo anche

perché in futuro vorrei dei figli, e mi piacerebbe poterli portare in un parco vicino a casa".

Mariagrazia Alberici nella zona ci abita già da anni, "prima vivevo in un paesino in provincia e il contatto con la natura mi manca tanto, un bosco in città sarebbe la realizzazione di un sogno". Bruno Pozzoli non usa mezzi termini: "stiamo morendo soffocati, sono venuto apposta per firmare perché abbiamo bisogno di ossigeno, basta costruzioni che poi rimangono vuote, io abito a San Lazzaro dove c'è già uno smog affossante". La pensano come Pozzoli anche Annamaria Tosi e Piera Giovanelli "di cemento ce n'è già tanto, ora ci serve nuovo ossigeno", ne è convinta anche Michela Balzarini: "ho un'amica che ha sei figli, i primi cinque sono nati e cresciuti in provincia, nel verde, l'ultimo in città, ed è l'unico fra i sei a soffrire d'asma. Credo che di un polmone verde ce ne sia davvero bisogno, e poi mi piace l'idea di poter esprimere la mia opinione in merito".

Chiara Cecutta

Petizione sotto il controllo dei garanti

Ieri D'Amo e Piroli, mercoledì toccherà a Mazza. Termine ultimo il 28 aprile

■ (mir) Partono ufficialmente domani i lavori di riqualificazione di piazza Sant'Antonino. E proprio per favorire le attività dell'impresa che realizzerà l'intervento, il Comune ha disposto alcuni importanti provvedimenti che riguardano la viabilità.

Dalle 7 di domani, 11 aprile, e fino alle 24 del prossimo 31 maggio in piazza Sant'Antonino è istituito il divieto di sosta con rimozione forzata lungo tutto il perimetro della piazza e dell'area di cantiere. Nello stesso periodo in via Verdi, limitatamente al tratto compreso tra piazza Sant'Antonino e via San Martino è istituito il divieto di divieto di sosta con rimozione forzata su ambo i lati. Stesso provvedimento per via Scalabrini (fino a via San Vincenzo) e per i chiostri di Sant'Antonino. Il bando di gara è stato vinto dalla Impresa Coggi con un ribasso del 46 per cento rispetto alla base di partenza di poco inferiore al milione e mezzo di euro: uno "sconto" anomalo, che aveva richiesto ulteriori approfondimenti, addirittura in due riprese. Alla fine, però, è arrivato il via libera e l'assegnazione dell'appalto, con un significativo risparmio di circa 535mila euro per il Comune. L'appalto prevede che il cantiere sia terminato entro 240 giorni: tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012, quindi, la storica piazza dovrebbe avere il suo nuovo volto.

Domani

Parte il cantiere per riqualificare piazza Sant'Antonino

■ A supervisionare l'operato dei volontari, garantendo il corretto svolgimento della raccolta firme, ieri mattina è stato il consigliere comunale Gianni D'Amo (Piacenza Comune) nel pomeriggio invece è stata la volta della consigliera Giulia Piroli, Pd.

Mercoledì al banchetto sarà presente Carlo Mazza, del Gruppo Misto, all'insegna di un'adesione politica trasversale, e già altri consiglieri stanno pensando di offrire la propria disponibilità. "La cosa più importante è che la gente partecipi e poi - sottolinea D'Amo - il quesito è chiaro e dice le cose come stanno, e questo per me è fondamentale". Anche Piroli appoggia l'iniziativa perché "stimola e valorizza la partecipazione dei cittadini alle scelte importanti per la città, una possibilità che i piacentini non possono perdere".

La raccolta firme - da concludere entro il 28 aprile - prosegue presso l'ufficio Urp del Comune di Piacenza, nell'Ufficio Anagrafe di via Beverora, e nelle quattro sedi Circostrizionali. Si potrà firmare anche presso i banchetti che il Comitato allestirà tutti i mercoledì e i sabati mattina di aprile, fino al 27, dalle 9.30 alle 12.30 sull'angolo tra via Chiapponi e via XX Settembre. I sabati pomeriggio si potrà firmare sui banchetti sul Corso, di fronte all'ex palazzo della Telecom, dalle ore 16.30 alle 19, ad esclusione di sabato 16 aprile. Inoltre i volontari del Comitato saranno presenti domani sul Pubblico Passeggio - zona campo giochi - il 12 al parco della Galleana, il 13 nei giardini di via Emanuelli, e il 14 nei giardini di via Ottolenghi, sempre dalle ore 16.30 alle 19.

Ch. Cec.



Sin dalla prima mattina di ieri, i piacentini si sono messi in coda davanti ai banchetti con il documento di identità in mano (foto Cecutta)